



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA **corretta**
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA

Prot. 750-Uff.6

Roma, data del protocollo

OGGETTO: Articolo 21 del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito in legge 21 giugno 2023, n. 74 - Massimale contributivo annualmente rivalutato dall'ISTAT. Esclusione opzionale.

ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO

L'articolo 2, comma 18, della legge 8 agosto 1995, n. 335 ha stabilito, per i dipendenti assunti a far data dal 1° gennaio 1996, privi di anzianità contributiva precedente, un massimale annuo della base contributiva e pensionabile, annualmente rivalutato dall'ISTAT. In base a tale disposizione, al superamento dell'importo previsto, la contribuzione non deve essere trattenuta e versata.

In deroga al principio di cui al precedente paragrafo, l'art. 21 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019, n. 26, ha previsto che i dipendenti pubblici le cui Amministrazioni non abbiano attivato forme pensionistiche complementari compartecipate dal datore di lavoro (previdenza complementare), come la Polizia di Stato, possono, su domanda, essere esclusi dal meccanismo del massimale contributivo di cui al comma 18, art. 2, della legge 335/1995. La norma prevedeva la possibilità di optare per l'esclusione del meccanismo del massimale contributivo entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore del decreto-legge 4/2019 o entro 6 mesi dalla data di superamento del massimale.

Con l'art. 21 del decreto-legge 22 aprile 2023, n.44, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22.04.2023, la norma originaria è stata modificata nel senso di consentire l'esercizio dell'opzione da parte degli interessati entro il 31 dicembre 2023, o entro 12 mesi dalla data di superamento del massimale contributivo.

Pertanto, il personale della Polizia di Stato, assunto a decorrere dal 1° gennaio 1996, che non vanti un'anzianità contributiva pregressa, entro il 31 dicembre 2023 potrà esercitare il diritto di opzione per escludere l'applicazione della regola del massimale contributivo nel caso in cui la propria base contributiva e pensionabile abbia superato il limite annualmente stabilito. Si riporta di seguito il limite individuato per gli ultimi 5 anni:





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- anno 2019 € 102.543,00
- anno 2020 € 103.055,00
- anno 2021 € 103.055,00
- anno 2022 € 105.014,00
- anno 2023 € 113.520,00.

In proposito si fa presente che la domanda di opzione dovrà essere presentata a cura degli interessati direttamente all'Istituto Previdenziale esclusivamente attraverso i canali telematici - con le modalità indicate dall'INPS nel messaggio n. 4485 del 27 novembre 2020 (che si allega alla presente), ovvero attraverso il Contact center o gli enti di patronato e intermediari dell'Istituto, attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi. La stessa dovrà essere successivamente consegnata in copia al proprio Ufficio Amministrativo Contabile per i successivi adempimenti.

Si sottolinea che il personale privo di anzianità contributiva pregressa al 1° gennaio 1996, ma che risulti aver modificato lo status di nuovo iscritto al 1° gennaio 1996 a seguito di eventuali accrediti figurativi o di provvedimenti di riconoscimento di servizi o periodi precedenti non è destinatario della norma di cui trattasi.

Con separata comunicazione, sarà trasmesso a ciascun reparto l'elenco dei dipendenti che nella procedura NoiPA, risultino avere una base contributiva e pensionabile superiore al limite stabilito nel periodo 2019-2022. Ciascun Ufficio potrà verificare il dato utilizzando la funzionalità "Dati" - "Massimale contributivo" della Gestione Stipendi di NoiPA.

Si precisa, inoltre, che sarà cura di ciascun Ufficio accertare che i dipendenti non siano in possesso di anzianità contributiva utile antecedente al 1° gennaio 1996. In detta anzianità sono compresi, a titolo esemplificativo, il riscatto del corso legale degli studi, servizi computati o riscattati, eventuale servizio militare, ricongiunzioni di servizi prestati, servizi prestati presso altre Amministrazioni, ecc.

Qualora un dipendente non eserciti l'opzione prevista dalla succitata norma, l'Ufficio responsabile della partita stipendiale dovrà procedere alla variazione dello status attualmente impostato nel sistema sulla base delle istruzioni di cui al messaggio NoiPA 146/2013 del 16.12.2013, che ad ogni buon fine si allega alla presente, e darne comunicazione allo scrivente.

Per quanto riguarda i soggetti che supereranno il massimale contributivo nel corrente anno o in futuro, gli stessi avranno la possibilità di esercitare il diritto entro i 12 mesi successivi al superamento dello stesso.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Tutto ciò premesso si invitano gli uffici in indirizzo a dare la massima diffusione della presente circolare al personale interessato.

La presente circolare e gli allegati in essa citati sono disponibili sul portale dell'Ufficio VI di questa Direzione Centrale all'indirizzo <http://10.119.182.2/PortaleTep/index.php> link Servizio TEP.

Nel far presente che eventuali chiarimenti circa il contenuto della presente circolare potranno essere formulati per il tramite di codesti Uffici alla casella di posta elettronica dello scrivente (dipps018.1600@poliziadistato.it), avendo cura di indicare nell'oggetto della pec la dicitura "massimale contributivo INPS", si comunica che sarà cura dello scrivente fornire eventuali ulteriori indicazioni qualora l'INPS fornisca aggiornamenti a seguito dell'entrata in vigore del provvedimento normativo in oggetto.

IL DIRETTORE CENTRALE

Ricciardi

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Ministero dell'Interno
Segreteria del Dipartimento di Giustizia e Sicurezza
Ufficio V - Relazioni sindacali e Piazze di Stato
Prot.: 0010229 del 09/08/2020 - Entrata: 09/08/2020
Data: 09/08/2023 10:03:00

Direzione Centrale Entrate

Direzione Centrale Pensioni

Direzione Centrale Organizzazione e Comunicazione

Direzione Centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione

Roma, 27-11-2020

Messaggio n. 4485

OGGETTO: Nuove modalità di presentazione delle domande di disapplicazione del massimale contributivo, ai sensi dell'articolo 21 del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, relativa ai dipendenti delle pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, e articolo 3 del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165. Utilizzo del canale telematico esclusivo a decorrere dal 1° dicembre 2020

1. Premessa

Proseguendo il complesso e graduale processo di telematizzazione dei servizi avviato dall'Istituto fin dal 2010, dal 2 novembre 2020, sul sito dell'Istituto, è stata resa disponibile la nuova applicazione che consente l'invio telematico della domanda di disapplicazione del massimale contributivo, disciplinata dall'articolo 21 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, derogando a quanto previsto dall'articolo 2, comma 18, della legge 8 agosto 1995, n. 335.

Riguardo alla normativa sopra richiamata, si ricorda che l'Istituto ha fornito istruzioni e chiarimenti con la circolare n. 93 del 17 giugno 2019 e con il successivo messaggio n. 2847 del

25 luglio 2019, ai quali integralmente si rinvia.

Si precisa, in particolare, che i canali telematici di presentazione delle suddette domande sono i seguenti:

- WEB – servizi telematici accessibili direttamente dal cittadino tramite PIN (si ricorda che a decorrere dal 1° ottobre 2020 l'Istituto non rilascia più nuovi PIN), SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) CIE (Carta di Identità Elettronica) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS) attraverso il portale dell'Istituto;
- Contact CenterMulticanale – 803.164 (riservato all'utenza che chiama da telefono fisso) o al numero 06164164 (abilitato a ricevere esclusivamente chiamate da telefoni cellulari con tariffazione a carico dell'utente);
- Patronati – attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi.

Tanto rappresentato, con il presente messaggio si comunica che, la modalità di trasmissione telematica sopra descritta, diventerà esclusiva a decorrere dal **1° dicembre 2020**.

Fino a tale data, le domande inviate in forma cartacea dovranno essere istruite secondo le indicazioni che saranno fornite in un successivo messaggio.

Pertanto, **a partire dal 1° dicembre 2020** l'istanza presentata con un canale diverso dalla specifica funzione telematica non sarà accettata.

Si forniscono, di seguito, le informazioni di dettaglio relative alle modalità di presentazione delle domande.

2. Presentazione della domanda tramite Web, direttamente dagli interessati

Il servizio di presentazione delle domande è disponibile sul sito Internet dell'Istituto (www.inps.it) al seguente percorso: "Prestazioni e servizi" > "Servizi" > "Richiesta disapplicazione massimale contributivo".

Per poter accedere al servizio, il richiedente deve essere in possesso di una delle seguenti credenziali: PIN dispositivo, SPID, CIE o CNS. Dopo aver superato la fase di autenticazione, nella home page della procedura si può accedere alle seguenti funzionalità principali:

- Consultazione del Manuale Utente (in alto a destra sulla home page);
- Inserimento di una Domanda e salvataggio nello stato "in Bozza";
- Eliminazione di una Domanda (se nello stato "in Bozza");
- Modifica di una Domanda (se nello stato "in Bozza");
- Invio della Domanda con successiva protocollazione;
- Consultazione dei dati della domanda (qualsiasi sia lo stato);
- Stampa della Ricevuta della domanda inviata e non ancora protocollata (da consegnare al datore di lavoro);
- Stampa della Domanda protocollata.

La descrizione analitica di tutte le funzioni di inserimento, di invio e di consultazione delle domande è contenuta nel manuale, consultabile *on line*, disponibile nel menu delle funzioni della home page dell'applicazione (icona in alto a destra).

Tramite la procedura, ad ogni cittadino:

- è consentito l'invio con successiva protocollazione di una sola domanda;
- è consentito scaricare, visualizzare e stampare sia la ricevuta di invio della domanda (ancora non protocollata), sia la domanda protocollata (a seguito della protocollazione);
- è consentito visualizzare tutte le informazioni relative alla pratica, quali: la Struttura territoriale competente, il responsabile del procedimento amministrativo (dopo che l'operatore di sede avrà preso in carico la domanda) e lo stato della pratica.

Ad ogni cittadino è richiesto di consegnare, al proprio datore di lavoro, la stampa della ricevuta della domanda inviata all'INPS.

3. Presentazione delle domande tramite Patronato

Le domande in esame possono essere presentate anche tramite Patronato. L'accesso *on line* da parte dei Patronati avviene attraverso il seguente percorso: "Prestazioni e servizi" > "Servizi" > "Richiesta disapplicazione massimale contributivo".

I Patronati possono accedere alle medesime funzionalità previste per i cittadini.

Nel caso di accesso all'applicazione come Patronato è disponibile sulla home page la funzionalità di Ricerca, che consente al Patronato di individuare l'elenco delle domande inserite che rispondono ad uno o più dei seguenti parametri:

- Codice fiscale del soggetto delegante della domanda oggetto di ricerca;
- Numero Pratica assegnato dal Patronato per la domanda oggetto di ricerca;
- Intervallo di date in cui è stata inviata la domanda oggetto di ricerca.

Nel caso in cui la domanda sia stata presentata dal Patronato, cui è stato attribuito regolare mandato, il cittadino interessato avrà comunque la possibilità di consultare e verificare, tramite le credenziali in suo possesso (PIN, SPID, CIE o CNS), lo stato di definizione della pratica.

4. Supporto del Contact Center

La domanda può essere presentata anche rivolgendosi al servizio di Contact Center Multicanale, disponibile telefonicamente al numero verde 803.164 (riservato all'utenza che chiama da telefono fisso) o al numero 06164164 (abilitato a ricevere esclusivamente chiamate da telefoni cellulari con tariffazione a carico dell'utente), che provvederà a fornire al cittadino tutte le informazioni in materia, nonché l'assistenza in merito al servizio web, per orientarlo al corretto utilizzo dello stesso, supportandolo in tutte le fasi, dalle modalità di accesso alla presentazione della domanda.

Per gli utenti dotati di un PIN INPS dispositivo, il Contact Center compila l'istanza sulla base delle indicazioni fornite dall'iscritto e la invia all'Istituto per la successiva lavorazione.

Nel caso in cui l'utente sia in possesso di un PIN INPS non dispositivo, i dati essenziali della domanda verranno ugualmente acquisiti, ma in questo caso il Contact Center inviterà l'interessato a trasformare il PIN, avvertendo che l'istanza non sarà completata finché il PIN non assumerà caratteristiche "dispositive".

Gli utenti dotati di SPID, CIE o CNS per accedere ai servizi di compilazione della domanda dovranno munirsi dell'apposito PIN telefonico, accedendo alla propria area riservata "MY INPS" > "PIN telefonico".

Il Direttore Generale
Gabriella Di Michele

Ministero dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI
DIREZIONE CENTRALE DEI SISTEMI INFORMATIVI E DELL'INNOVAZIONE



Ministero dell'Interno

Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Ufficio V - Relazioni sindacali
Prot.: 0010129 del 09/09/2013
Data: 09/08/2013 10:34:00

Data	Roma, 16 dicembre 2013
Messaggio	146/2013
Destinatari	Utenti NoiPA
Tipo	Informativa
Area	Stipendi

Oggetto: Applicazione art. 2, comma 18, della legge 8 agosto 1995, n. 335.
Massimale contributivo.

Come noto, la normativa in oggetto ha introdotto il sistema di calcolo del massimale contributivo, annualmente rivalutato in base all'indice Istat dei prezzi al consumo, oltre il quale il reddito percepito non è soggetto a contribuzione ai fini pensionistici e del fondo credito. Il massimale opera per tutti i lavoratori privi di anzianità contributiva al 1° gennaio 1996 e per la generalità degli iscritti alla Gestione Separata INPS istituita dopo tale data.

Tramite la circolare n. 22 dell'8 febbraio 2013, l'INPS ha comunicato che per il 2013 il massimale annuo della base contributiva e pensionabile è pari a € 99.034,00.

Nel sistema NoiPA sono state adeguate le procedure per il calcolo della contribuzione, che verrà applicato a decorrere dal 1° gennaio 2014.

A tal proposito, per la corretta gestione dell'informazione, è stata realizzata una nuova funzionalità sul sistema "Gestione Anagrafica" – "Variazione Dati", tramite la quale sarà possibile gestire il flag "SI/NO" alla voce "*Lavoratore Soggetto a Massimale Contributivo*", a cura dell'Ufficio Responsabile.

Inoltre, nelle funzioni di consultazione e stampa "*Cedolino Emesso*", "*Elenco emissioni*" e "*Sviluppo Rata*", per il personale che risulterà assoggettato al massimale contributivo verrà esposto l'imponibile contributivo progressivo. Mentre sul cedolino di stipendio verranno riportati i campi nei quali sarà indicato sia l'importo del massimale contributivo, che l'imponibile contributivo progressivo.

A seguito di recenti indicazioni ricevute dall'INPS - gestione ex INPDAP, non potrà essere eseguito a cura di questa Direzione il conguaglio contributivo centralizzato in quanto le

amministrazioni interessate dovranno attivare presso l'Istituto previdenziale le necessarie procedure di recupero delle somme in più versate sia a carico del datore di lavoro che del dipendente.

Questa Direzione, alla fine di ogni anno, provvederà a fornire agli Uffici Responsabili l'elenco del personale che risulta assoggettato al massimale contributivo con i relativi importi di reddito eccedente.

Sarà cura del sistema NoiPA provvedere alla compilazione delle denunce mensili UNIEMENS indicando opportunamente le quote di retribuzione eccedente il suddetto massimale che risultano registrate nel sistema.

IL DIRIGENTE
Roberta LOTTI